



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 124387/2026 DEL 30/03/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/9

**OGGETTO: MZ FRANCO RICORDO DEL 30° ANNIVERSARIO DEL ASSASSINIO DEI SETTE
MONACI TRAPPISTI DI TIBHIRINE(ALGERIA), MARTIRI DEL DIALOGO
INTERRELIGIOSO E DELLA PACE**

Allegati:

- MZ FRANCO RICORDO DEL 30° ANNIVERSARIO DEL ASSASSINIO DEI SETTE
MONACI TRAPPISTI DI TIBHIRINE(ALGERIA), MARTIRI DEL DIALOGO
INTERRELIGIOSO E DELLA PACE.pdf
841F5FDD486FDF5CBA64B0DEA671CD518124052E8312813AAB37161B5439AFBDBA9BDFEEEEAE5
F2EDFA5A25702E5F80B8E1F39202C5B890AA812BAAB03DCB69E



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare

Fratelli d'Italia

PROTOCOLLO GENERALE n°

Modena, 17 marzo 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

MOZIONE

OGGETTO: *Ricordo del 30° anniversario dell'assassinio dei sette monaci trappisti di Tibhirine (Algeria), martiri del dialogo interreligioso e della pace.*

premesso che

- nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1996, sette monaci trappisti del monastero di Notre-Dame de l'Atlas a Tibhirine, in Algeria, furono rapiti dal Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento (GIA), una formazione terroristica islamista attiva durante la guerra civile algerina; il 21 maggio successivo, i loro corpi senza testa furono ritrovati, confermando il brutale assassinio dopo due mesi di prigionia;

- i monaci – fratel Christian de Chergé (prière), frère Luc, frère Michel, frère Célestin, frère Christophe, frère Christian e frère Paul – avevano dedicato la vita alla contemplazione, al lavoro manuale e al dialogo con la popolazione musulmana locale, rifiutando di abbandonare la loro comunità nonostante le crescenti minacce terroristiche; il loro motto, “possiamo essere noi i prossimi”, rifletteva una scelta consapevole di martirio per la pace;

considerato che

- nel suo “Testamento spirituale” scritto nel 1994 e reso pubblico post-mortem, padre Christian de Chergé affermava: “Se mi capitasse un giorno (e possa essere presto) di essere vittima della demenza omicida di un ‘piccolo gruppo’ di individui senza volto, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo Paese”;
- la Santa Sede ha riconosciuto il loro martirio: nel dicembre 2018, Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto sui loro martiri, beatificandoli *de facto* come testimoni della fede nel dialogo interreligioso; il loro sacrificio è celebrato annualmente dalla Chiesa cattolica il 21 maggio;

visto che

- Al Meeting per l'Amicizia fra i popoli del 2025 è stata presentata la mostra “Chiamati due volte. I martiri d'Algeria”, che racconta la storia di 19 religiosi e religiose (tra cui i monaci di Tibhirine) uccisi tra il 1994 e il 1996.
- la Costituzione italiana (art. 3 e 19) garantisce l'uguaglianza e la libertà di culto, mentre la Dichiarazione di Abu Dhabi (2019) su Fratellanza Umana, firmata da papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, riprende i principi dei monaci, offrendo un quadro per azioni locali;

ritenuto che

- in un contesto globale segnato da resurgenze del terrorismo jihadista, conflitti in Medio Oriente e Nord Africa, e tensioni migratorie, il messaggio dei monaci di Tibhirine rimane attuale;

- il 30° anniversario (2026) coincide con un momento propizio per iniziative educative, soprattutto nelle scuole modenesi, dove si formano i cittadini di domani contro l'odio e il fanatismo;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

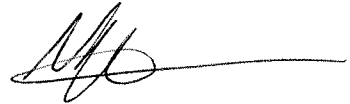
impegna Sindaco e la Giunta

- a organizzare, il 21 maggio 2026 o in data prossima, una cerimonia ufficiale con deposizione di corona di fiori presso il Duomo di Modena;
- a calendarizzare entro il 2026, l'esposizione della mostra "Chiamati due volte. I martiri d'Algeria", presso i locali del palazzo comunale (Sala dei Passi Perduti), promuovendone la fruizione attraverso i canali comunali nelle scuole modenesi.
- a istituire un "Giorno della Memoria di Tibhirine" nel calendario civico modenese, promuovendo la proiezione pubblica del film "Uomini di Dio" (2010, Palma d'Oro a Cannes) e letture del Testamento di padre Christiane;
- a trasmettere copia della presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione), alla Conferenza Episcopale Italiana, all'Ambasciata d'Algeria in Italia e alle reti nazionali di enti locali per il dialogo interreligioso;

I consiglieri firmatari

Dario Franco

Luca Negrini



Elisa Rossini

Daniela Dondi

Ferdinando Pulitanò

Paolo Barani

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA